



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI"

Via Belisario Corenzio, 46 – 84129 SALERNO tel. 089753850 – fax 0897266086

C.F. 95182810655 – Codice meccanografico SAIC8B600G

e-mail PEO: saic8b600g@istruzione.it e-mail PEC: saic8b600g@pec.istruzione.it

PIANO DI EMERGENZA

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni

D. M. 26 agosto 1992 - D. M. 10 marzo 1998



PLESSO "DON MILANI"



**Il Dirigente Scolastico:
Prof.ssa Alessandra Viola**

| | | |
|--|--|---|
|  MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA | PLESSO “Don Milani” | <u>A.S. 2020/2021</u> |
| | <i>Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81</i> | <i>Il presente documento è costituito da 24 pagine oltre allegati</i> |

PIANO DI EMERGENZA

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni

Decreto Ministeriale 26 agosto 1992

Decreto Ministeriale 10 marzo 1998

Scuola : Istituto Comprensivo Statale “Don Milani”

Indirizzo: Via Belisario Corenzio, 46

Anno scolastico 2020/2021

Data: Gennaio 2021

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA è stato elaborato dal Dirigente Scolastico
Prof.ssa Alessandra VIOLA

in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell’Istituto:
Dott. Arch. Maria Barbara LUORDO

Il Documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:
Sig. Vincenzo Genovese

**Il Dirigente Scolastico:
 Prof.ssa Alessandra VIOLA**

Il presente documento si compone di n° 24 pagine oltre gli allegati.

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Indice

| | Pag. |
|--|-----------|
| A – GENERALITÀ | 4 |
| A1- Identificazione e riferimenti della Scuola | 5 |
| A2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico | 6 |
| A3- Identificazione delle aree considerate a rischio | 7 |
| B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA | 8 |
| B1 - Obiettivi del piano | 8 |
| B2 – Informazione | 8 |
| B3 - Classificazione emergenze | 8 |
| B4 - Composizione della Squadra di Emergenza | 9 |
| B5 – Esercitazioni: piano e prove di evacuazione | 10 |
| C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE | 12 |
| C1 - Compiti addetti all'evacuazione per funzione | 12 |
| Scheda 1 – Compiti del Coordinatore dell'emergenza | 12 |
| Scheda 2 – Compiti dei Responsabili delle Aree di Raccolta | 12 |
| Scheda 3 – Compiti del Responsabile della chiamata di soccorso | 13 |
| Scheda 4 – Compiti del Responsabile evacuazione classe | 13 |
| Scheda 5 – Compiti degli Studenti – Apri-fila – Chiudi-fila | 13 |
| C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi | 14 |
| Incendio di ridotte proporzioni | 14 |
| Incendio di vaste proporzioni | 14 |
| C3 - Sistema Comunicazione Emergenze | 15 |
| C4 – Elenco Enti esterni di Pronto Intervento | 16 |
| C5 – Esempi di schemi corretti di chiamate di soccorso | 16 |
| C6 - Aree di raccolta | 17 |
| D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE | |
| Scheda 1 - Norme per l'evacuazione | 18 |
| Scheda 2 - Norme per l'incendio | 21 |
| Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica | 21 |
| Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica | 21 |
| Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno | 22 |
| Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola | 22 |
| Scheda 7 - Norme per l'allagamento | 22 |
| Scheda 8 - Norme per i genitori | 23 |
| E – SEGNALETICA | 24 |
| F – ALLEGATI | 25 |
| 1. Planimetrie scuola divise per piano | 25 |
| 2. Verbale prova di evacuazione (Mod. 1) | 26 |
| 3. Modulo di raccolta (Mod. 2) | 28 |

PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di PANICO.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni d'aiuto, grida, atti di disperazione;
- istinto all'autodifesa, con tentativi di fuga ai danni degli altri (spinte – corse – affermazione dei posti conquistati verso la salvezza);
- decadimento d'alcune funzioni comportamentali: attenzione – controllo dei movimenti – facoltà di ragionamento.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

A 1. - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

Scuola/Istituto PLESSO “Don Milani”

Via Belisario Corenzio, 46

Cap 84129 - Località Pastena - SALERNO

PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO

Ragione sociale COMUNE DI SALERNO

Via Roma

Cap 84100 SALERNO

Referente per l'edificio scolastico Geom. Domenico Bisogno

DATI OCCUPAZIONALI ANNO SCOLASTICO 2020/2021*

(* da variare e aggiornare annualmente)

STUDENTI*

| |
|-----------|
| N. Totale |
| 549 |

ALTRO PERSONALE (DOCENTE, AUSILIARIO)*

| |
|-----------|
| N. Totale |
| 81 |

A 2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Descrizione dell'edificio scolastico:

Il plesso Don Milani ospita una popolazione scolastica di bambini di scuola dell'infanzia (n.137) e scuola primaria (n.393) e scuola secondaria di I grado (n.19) pari a n. 549 alunni, n.67 insegnanti e n.14 collaboratori scolastici e personale ATA oltre il Dirigente Scolastico.

Complessivamente **quindi la scuola ospita max 631 unità ***

*da aggiornare annualmente

La Scuola quindi, in base al **D.M. 26/8/92**, può essere classificata **di tipo 3** .

I locali ad uso scolastico sono ubicati in edificio indipendente costruito per tale specifica destinazione, isolato da altri e di altezza (intesa ai fini antincendio) inferiore ai 12 m.

L'edificio sorge su un lotto di forma rettangolare e non occupa tutta la superficie disponibile in quanto lateralmente, ad esso vi sono due cortili costituiti da vaste aree aperte.

La scuola si sviluppa su due livelli piano rialzato (rialzato rispetto alla quota 0.00 dei cortili interni, di circa 80 cm) e piano primo.

La costruzione del fabbricato è antecedente al 1975. È stato edificato con struttura in cemento armato solai e copertura piana in laterizio armato.

Le pareti interne dei vani sono in muratura intonacate ed imbiancate con idropittura.

La pavimentazione, in tutti i vani, è costituita da mattonelle ceramiche e gres porcellanato.

Le porte di accesso all'edificio sono del tipo REI 120, apribili dall'interno nel senso dell'esodo, dotate di dispositivi di apertura a semplice spinta (maniglioni antipanico).

L'accesso principale all'edificio è posto su Via Belisario Corenzio al civico 46.

Le uscite di sicurezza dal plesso oltre a quella principale sono opportunamente distribuite, immettono sui cortili con le relative uscite poste anch'esse su Via Belisario Corenzio.

La palestra invece, è ubicata al piano terra dell'edificio ed ha accesso diretto dal cortile antistante l'ingresso principale all'edificio con uscita anche su uno dei cortili laterali.

A 2.1 ELABORATI PLANIMETRICI

Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali di lavoro, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo.

Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni corridoio di passaggio, per consentire la facile consultazione anche da parte di persone estranee alla scuola ma ivi presenti a qualsiasi.

Planimetria delle aree interne e esterne

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- ubicazione delle uscite di emergenza;
- ubicazione dei luoghi sicuri (aree di raccolta);
- individuazione dei percorsi di fuga;
- ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- individuazione delle aree di raccolta esterne;
- indicazione della segnaletica di sicurezza;
- individuazione di tutti i locali di ciascun piano.

A3 - Identificazione delle aree considerate a rischio

| Luoghi a rischio | Ubicazione | Numero |
|---|--|---------------|
| Magazzini (deposito) | Locale seminterrato | 1 |
| Laboratorio informatica | Piano primo (per il corrente anno scolastico utilizzato ad aula) | 1 |
| Centrale termica e locali tecnologici | Locali piano rialzato | 1 |
| Biblioteca | ----- | 0 |
| Bar | ----- | 0 |
| Centro stampa | ----- | 0 |
| Impianti Sportivi (Palestra) | Piano Terra | 1 |
| Aula magna | ----- | 0 |
| Archivi (Ala amministrativa del plesso) | Piano Primo | 1 |
| Parcheggio esterno | ----- | 0 |
| Aree esterne di distribuzione | Cortili a livello strada | 3 |
| Aule particolari | Ubicazione | Numero |
| Aula Magna per attività collettive | ----- | 0 |
| Aule lab. studenti disabili | ----- | 0 |
| Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione | ----- | 0 |
| Altri Rischi | Ubicazione | Numero |
| Sostanze tossiche | ----- | 0 |
| Attrezzature particolari | ----- | 0 |

B 1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione di tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

B 2 - Informazione

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano. La sintesi del piano di emergenza è riportata sulle planimetrie affisse.

Formazione - informazione e addestramento per l'emergenza

Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e primo soccorso, si seguirà un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare continuamente il livello di sicurezza dell'attività.

Il programma relativo all'informazione e formazione dei dipendenti, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articolerà periodicamente (annualmente e due volte l'anno per l'esercitazione antincendio). Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, il programma prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

B 3- Classificazione emergenze

| EMERGENZE INTERNE | EMERGENZE ESTERNE |
|--|---|
| Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico- nocivi Infortunio/malore | Incendio Alluvione Ordigno Evento sismico Emergenza tossico- nociva |

B 4 - Composizione della Squadre di Emergenza

| ORDINE DI SCUOLA | COORDINATORI DELL'EMERGENZA | |
|----------------------------------|--|-------------|
| | TITOLARE | VICE |
| Scuola dell'infanzia | S. Gressani | E. Sammarco |
| Scuola Primaria | A. Maglione G. Pirozzi (reparto amministrativi) | F. Ferrigno |
| Scuola Secondaria I Grado | ----- | ----- |

| ORDINE DI SCUOLA | SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI | | |
|----------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|---------------|
| | | TITOLARE | VICE |
| Scuola dell'infanzia | | M. Martino | M. Fazzari |
| Scuola Primaria | Reparto B | A. Guarino | R. Pappalardo |
| | Reparto C | S. Donnarumma | P. Proto |
| | Reparto D | T. Di Martino – T. Giannotti | M. Sarnelli |
| | Rep. Amm. | G. Ricco (reparto amministrativi) | ----- |
| Scuola Secondaria I Grado | | ----- | ----- |

| ORDINE DI SCUOLA | SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO | | |
|----------------------------------|---------------------------|----------------|----------------|
| | | TITOLARE | VICE |
| Scuola dell'infanzia | | R.C. Fusco | O. Niglio |
| Scuola Primaria | Reparto B | M. Petruzzello | P. Pellegrino |
| | Reparto C | A. Amendola | C. Di Gregorio |
| | Reparto D | M. Petrullo | C. Dente |
| | Rep. Amm. | S. Benincasa | ----- |
| Scuola Secondaria I Grado | | ----- | ----- |

| ORDINE DI SCUOLA | PREPOSTI | | |
|----------------------------------|-----------|---------------|---------------|
| | | TITOLARE | VICE |
| Scuola dell'infanzia | | G. Guarino | ----- |
| Scuola Primaria | Reparto B | M. Sica | I. Russo |
| | Reparto C | V. Genovese | A. Vicedomini |
| | Reparto D | B. Picariello | P. Rufolo |
| | Rep. Amm. | G. Ricco | ----- |
| Scuola Secondaria I Grado | | ----- | ----- |

| | RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA | |
|---------------------------|-------------------------------|-------------|
| | TITOLARE | VICE |
| Area di raccolta 1 | A. Maglione | V. Genovese |
| Area di raccolta 2 | B. Maglione | V. Genovese |
| Area di raccolta 3 | F. Ferrigno | G. Pecoraro |
| Area di raccolta 4 | F. Ferrigno | G. Pecoraro |

N.B Il presente riquadro B4 va aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico o in caso di necessità di sostituzione di uno dei componenti le squadre.

B 5 – Esercitazioni – Piano e Prove di evacuazione

PIANO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO E VIE DI FUGA DA RAGGIUNGERE IN CASO DI EVACUAZIONE IL LUOGO SICURO

• **PIANO RIALZATO**

SCUOLA DELL' INFANZIA (Reparto A)

Aula n. **01 – 02 – 08 - 09** Percorrere il corridoio verso la scala interna, poi la rampa in direzione dell'atrio di ingresso alla scuola per portarsi sull'**Area di raccolta 3** (cortile scuola antistante l'atrio di ingresso) posizionandosi come stabilito in planimetria.

Aule n. **03 - 04 – 05 – 06 - 07** Percorrere il corridoio per raggiungere la scala di emergenza esterna e portarsi sull'**Area di raccolta 2** (cortile esterno) come indicato in planimetria, posizionandosi sui relativi spazi destinati alle classi.

SCUOLA PRIMARIA (Reparto B)

Aule n. **010 – 011** Percorrere il corridoio in direzione dell'atrio d'ingresso attraversare la scala e dirigersi verso l'uscita posta immediatamente a sinistra per portarsi sull'**Area di raccolta 1** (cortile scuola area giochi) posizionandosi sui rispettivi spazi di sosta.

Aule n. **012 - 013 - 014 - 015 - 016** Percorrere il corridoio in direzione della uscita posta sullo scivolo ubicato sul lato sinistro dell'ingresso principale dell'Istituto in prossimità della scala esterna di sicurezza, camminare lungo quest'ultimo per poi andare a posizionarsi sull'**Area di raccolta 4** lungo la strada Via Belisario Corenzio dove un **collaboratore, appositamente e preventivamente incaricato dal Dirigente, con una paletta segnaletica, avrà già bloccato il traffico veicolare su detta strada.**

N.B. Eventuali alunni che si trovano nei bagni devono, al suono dell'allarme, rientrare immediatamente nella loro aula o accodarsi ad una qualsiasi classe e, una volta fuori, raggiungere i compagni.

• **PIANO TERRA**

Palestra Portarsi verso l'uscita posta sul cortile antistante l'ingresso principale della scuola e posizionarsi sull'**Area di raccolta 3** come indicato in planimetria, utilizzando lo spazio destinato.

• **PIANO PRIMO**

SCUOLA PRIMARIA (Reparto C)

Aula n. **110-111-112-113-114-115** Raggiungere la scala di emergenza esterna del Reparto C (da percorrere in fila per uno mantenendo la destra) e portarsi sull'**Area di raccolta 4** lungo la strada Via Belisario Corenzio, dove un **collaboratore, appositamente e preventivamente incaricato dal Dirigente, con una paletta segnaletica, avrà già bloccato il traffico veicolare su detta strada.**

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO (Reparto D)

Aule n. **101-102-108-109** Percorrere il corridoio in direzione della scala interna del reparto D, attraverso questa raggiungere l'uscita posta a destra della scala a piano rialzato e portarsi sull'Area di raccolta 1 (cortile scuola area giochi) nei rispettivi spazi di sosta indicati in planimetria.

Aule n. **103 – 104 – 105 -106 - 107** Percorrere il corridoio, raggiungere la scala di emergenza esterna del reparto D, e portarsi sull'Area di raccolta 2 (cortile esterno) secondo le posizioni indicate in planimetria.

N.B. Eventuali alunni che si trovano nei bagni devono, al suono dell'allarme, rientrare immediatamente nella loro aula o accodarsi ad una qualsiasi classe e, una volta fuori, raggiungere i compagni.

REPARTO AMMINISTRATIVI (Segreteria presidenza e ufficio DSGA)

Segreteria, presidenza e ufficio DSGA Percorrere il corridoio del reparto amministrazione in direzione della scala di emergenza esterna di detto reparto e raggiungere l'Area di raccolta 2 cortile laterale della scuola.

Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche saranno effettuate almeno due volte all'anno.

E' fondamentale che prima di ogni esercitazione vengano effettuate le iniziative di informazione, da programmare, in particolare agli alunni e al personale eventualmente nuovo del plesso, docente e non docente.

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- se è possibile con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si devono valutare e verificare con annotazione su relativo verbale a cura del responsabili della gestione dell'emergenza:

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

C 1 - Compiti addetti all'evacuazione per funzione

Le figure coinvolte nel piano di emergenza sono necessarie per la corretta gestione dell'emergenza stessa, esse hanno compiti e responsabilità diverse in base alle loro mansioni.

Tali figure sono oltre le squadre antincendio e primo soccorso sono:

- **Coordinatori dell'emergenza**
- **Responsabili aree di raccolta (preferibilmente collaboratori scolastici o personale ATA)**
- **Responsabile chiamata di soccorso**
- **Responsabile evacuazione della classe (personale docente in servizio)**
- **Studenti apri-fila e chiudi-fila.**

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Una volta evidenziatosi il pericolo il Coordinatore dell'Emergenza o sostituto, in funzione della gravità e della natura di esso, pone in essere tutte le relative procedure previste dal piano di emergenza e in particolare:

- in funzione dell'evento, attiva gli altri componenti incaricati dell'emergenza e si reca sul posto segnalato;
- valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita così come al punto B5;
- dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali;
- dà il segnale di evacuazione generale e ordina al Responsabile della chiamata di soccorso di chiamare i mezzi di soccorso necessari;
- sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
- dà il segnale di fine emergenza.

N.B. Il ruolo di Coordinatore dell'Emergenza potrà anche essere assunto dal Dirigente Scolastico, se presente.

SCHEDA 2 - COMPITI DEI RESPONSABILI DELL'AREE DI RACCOLTA

Relativamente al plesso in argomento sono previsti n.4 Responsabili dell'Arete di Raccolta in funzione del numero di aree previste nel presente Piano.

I Responsabili delle aree di raccolta sono tenuti a raccogliere i modelli compilati (MODULO – 2 vedi allegato) dai docenti relativamente alle presenze degli alunni e consegnarli al coordinatore dell'emergenza che provvederà a comunicarli (MODULO -1 vedi allegato) al Dirigente Scolastico.

Nelle aree di raccolta ubicate su pubblica strada, ove lo si ritenga opportuno, il responsabile dell'area avrà anche il compito di bloccare il traffico veicolare.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- 1) **I non docenti senza incarico:**
vigilano sugli alunni insieme ai docenti, sia durante l'evacuazione che nell'area di raccolta dirigendosi anch'essi verso il punto di raccolta previsto percorrendo l'itinerario indicato dalle planimetrie di piano e secondo il punto B5.
- 2) **I non docenti con incarico:**
durante l'emergenza esplicano le funzioni loro affidate con incarico del Dirigente Scolastico.
- 3) **I docenti:**
 - effettuano l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d'emergenza punto B5;
 - arrivati all'area di raccolta, verificano la presenza di tutti gli alunni compilando l'apposito modulo mod.2 allegato (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono nota nel relativo modello o, in caso di estrema urgenza, lo riferiscono al Coordinatore dell'emergenza).

SCHEDA 3 - COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO (DOCENTE O NON DOCENTE)

N.B. In generale l'allarme va dato da chiunque viene a conoscenza dell'evento calamitoso, avvisando immediatamente il Coordinatore dell'emergenza ed eliminando il pericolo, se è nelle possibilità della persona e dell'incolumità propria, circoscrivendo la zona in modo da evitare pericoli per altri.

Nella segnalazione è importante sempre tenere presenti i seguenti punti:

1. il punto esatto dove insorge il pericolo;
2. qual è l'emergenza: incendio, allagamento, ecc;
3. persone coinvolte;
4. la gravità del pericolo.

Il Responsabile della chiamata di soccorso all'ordine di evacuazione dell'edificio:

- attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste al successivo punto C3.
- si dirige verso l'area di raccolta prestabilita seguendo l'itinerario indicato dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 – COMPITI DEL DOCENTE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato o segnalato il motivo dell'emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato o in atto.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila";
- prende il registro delle presenze, o il PC della LIM, ovvero il modulo delle presenze presente in ogni aula, e con gli alunni si reca all'area di raccolta, fa l'appello per compilare il citato modulo (mod.2) da consegnare all'incaricato.

SCHEDA 5 - COMPITI DEGLI STUDENTI APRI-FILA - CHIUDI-FILA

Gli studenti Apri-fila e Chiudi-fila vengono nominati all'inizio dell'anno scolastico e vengono identificati con questo criterio:

- Studente apri-fila: il primo studente in ordine alfabetico, in assenza di questo subentra il successivo in elenco.
- Studente chiudi-fila: l'ultimo studente in ordine alfabetico, in assenza di questo subentra il precedente in elenco.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (**una porta chiusa è segnale di classe vuota**).

C 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI Azione di attacco del fuoco

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo o, a seconda della gravità predispone l'eventuale idrante all'utilizzo, allontana le persone, isola la zona dell'incendio, allontanando i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima sulle fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.

2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.

3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.

4. Compartimentare le zone circostanti.

5. Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

6. Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, la squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad CO₂ in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C 3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e cellulari.

1. Segnale d'allarme

Il segnale d'allarme è dato dal suono specifico dell'impianto dedicato in grado di funzionare anche in mancanza dell'energia elettrica di rete con opportuna fonte di energia sussidiaria.

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante o megafono

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche

La segnalazione di un'emergenza può essere fatta da chiunque ne venga a conoscenza comunicando con la segreteria della scuola.

Esempio di chiamata

"Sono (Cognome e Nome), al piano (rialzato primo ecc.), è in atto una emergenza (incendio/tossica/ altro) nell'area seguente (aula della classe, atrio, corridoio, bagni, biblioteca, cortile, palestra ecc.), esistono /non esistono feriti" (riferire)

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenza, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

4. Comunicazione con la Direzione

Qualunque cosa dovesse accadere nel plesso scolastico è necessario avvertire sempre la Segreteria dell'I.C. "Don Milani" al n.ro telefonico: **089 753850** (luogo costantemente presidiato durante gli orari scolastici).

C 4 – Elenco Enti esterni di pronto intervento

| ENTE | TEL. |
|--|--|
| PRONTO SOCCORSO | 118 |
| VIGILI DEL FUOCO | 115 |
| POLIZIA | 113 |
| CARABINIERI | 112 |
| POLIZIA MUNICIPALE | 089 663102 |
| PREFETTURA | 089 613111 |
| SERVIZI ACQUA | 800 370 303 |
| ENEL | 800 900 860 |
| SERVIZI GAS | 800 012 144 |
| CENTRO ANTIVELENI (Regione Campania) | 081 5453333 081 7472870 |
| PROTEZIONE CIVILE REGIONALE | 800 232 525 |
| PRESIDIO SANITARIO ASL TERRITORIALE (OSPEDALE) | 089 671111 |
| ASL per caso COVID | 089 693960 |

N.B. Il presente elenco va verificato periodicamente di norma ogni anno.

C5 - Esempi di schemi corretti di chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: Comporre il n. telefonico **118 - Pronto Soccorso**

Esempio di chiamata

- 1) Pronto qui è la scuola “Don Milani” ubicata in Via Belisario Corenzio n.46 è richiesto il vostro intervento per un incidente.
 - 2) Il mio nominativo è *(Cognome e Nome)*, il nostro numero di telefono è **089 753850**.
 - 3) Si tratta di *(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)*
 - 4) La vittima è *(un bambino, una persona adulta, un operaio, ecc.,)*
 - 5) C'è ancora il rischio anche per altre persone, *oppure:* Non c'è rischio per altre persone.
 - 6) La vittima è *(riferire se è svenuta, non parla, non respira sanguigna abbondantemente, ecc.)*.
 - 7) In questo momento è assistita da un soccorritore che le sta praticando *(una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)*.
- Ripeto : qui è la scuola “Don Milani” ubicata in Via Belisario Corenzio n.46 mandiamo subito una persona che vi aspetti sulla strada davanti al cancello dell'ingresso principale della scuola, sulla via Belisario Corenzio
- Ripeto: Il mio nominativo è *(Cognome e Nome)*, il nostro numero di telefono è **089 753850**.

In caso di Incendio: Comporre il n. telefonico **115 Vigili del Fuoco**

(I Vigili del fuoco vanno allertati così come nel riquadro anche per altri tipi di interventi di soccorso danni d'acqua, intonaci pericolanti, lesioni alle strutture, soccorso a persone ecc.)

Esempio di chiamata ai Vigili del fuoco

- 1) Pronto qui è la scuola ubicata in Via Belisario Corenzio, 46.
- 3) E' richiesto il vostro intervento per *(un incendio o perdita d'acqua o distacco di intonaco ecc.. in un'aula della classe, atrio, corridoio ,bagni, biblioteca, cortile, palestra , facciata della scuola ecc.)*.
- 4) Nell incidente sono coinvolte *(specificare se sono coinvolte persone)*.
- 5)) Il mio nominativo è: *(Cognome e Nome)*, il nostro numero di telefono è: **089 753850**.
- 6) Vi mandiamo subito una persona che vi aspetti (sulla strada davanti al cancello dell'ingresso principale della scuola, sulla **via Belisario Corenzio n.46**).

C 6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola.
Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

| AREA DI RACCOLTA | | | | |
|------------------|-----------------------|------------------------------|--|----------|
| Piano | Ordine di Scuola | N. Aule | DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA | Area |
| R | INF. | 01-02-08-09 | Area di raccolta cortile antistante ingresso principale della scuola | 3 |
| R | INF. | 03-04-05-06-07 | Area di raccolta cortile laterale scuola | 2 |
| R | PRIM. | 010 - 011 | Area di raccolta cortile interno area giochi | 1 |
| R | PRIM. | 012 -013 -014-015 -016 | Area di raccolta lungo la strada Via Belisario Corenzio | 4 |
| T | PRIM. SEC. | Palestra | Area di raccolta cortile antistante ingresso principale della scuola | 3 |
| P | PRIM. | 101 – 102 – 108 -109 | Area di raccolta cortile interno area giochi | 1 |
| P | SEC. | 103 | Area di raccolta cortile laterale scuola | 2 |
| P | PRIM. | 104-105-106-107 | Area di raccolta cortile laterale scuola | 2 |
| P | PRIM. | 110-111-112-113-114-115 | Area di raccolta lungo la strada Via Belisario Corenzio | 4 |
| P | Rep. Amm. | Segreteria presidenza e DSGA | Area di raccolta cortile laterale scuola | 2 |

R= piano rialzato **T**=piano terra **P**= piano primo **INF**= scuola infanzia **PRIM** = scuola primaria
SEC = scuola secondaria di I grado

SCHEMA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

- 1. Interrompere tutte le attività.*
- 2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.*
- 3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.*
- 4. Uscire ordinatamente.*
- 5. Incolonnandosi dietro gli "Apri-fila".*
- 6. Procedere in fila indiana.*
- 7. Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione.*
- 8. Seguire le vie di fuga indicate.*
- 9. Raggiungere l'area di raccolta assegnata*
- 10. Non usare mai l'ascensore.*
- 11. Attendere il segnale di cessata emergenza per il rientro nell'edificio.*

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

PROCEDURA PER IL SUPPORTO ALLE PERSONE DISABILI O NON IN GRADO DI EVACUARE AUTONOMAMENTE

Prospetto delle persone disabili o non in grado di evacuare autonomamente presenti nell'edificio scolastico

| Cognome e Nome della persona disabile | Luogo o classe in cui è presente abitualmente | Piano in cui è presente abitualmente | Persona/e incaricata/e del supporto* |
|--|--|---|---|
| SCUOLA INFANZIA "Don Milani" | | | Guarino Generoso Nacchia Maria |
| P.B. | Aula 08 | Piano terra | Faino Fabiola (doc. sost.) Fazzari Maria Rosaria (doc. p.c.) |
| R.M. | Aula 05 | Piano terra | Gressani Sara (doc. sost.) Mancusi A. Maria (doc. p.c.) |
| S.F. | Aula 09 | Piano terra | Pagano Elena (doc. sost.) Tricarico Daniela (doc. p.c.) |
| D.F.R. | Aula 09 | Piano terra | Pagano Elena (doc. sost.) Tancredi Italia (doc. p.c.) |
| P.V. | Aula 07 | Piano terra | Petolicchio Adele (doc. sost.) Sammarco Erminia (doc. p.c.) |
| N.G. | Aula 06 | Piano terra | Grimaldi Vincenza (doc. sost.) Di Giacomo Fabiana (doc. p.c.) |
| C.A. | Aula 03 | Piano terra | Fusco Rosa Carmen (doc. sost.) Rosa Sabbina (doc. p.c.) |
| D.A.L. | Aula 03 | Piano terra | Vetromile Monica (doc. sost.) Niglio Olimpia (doc. p.c.) |
| SCUOLA PRIMARIA "Don Milani" | | | |
| E.B. | Aula 010 | Piano Terra | Tommasini Paola (doc. sost.) Russo Angela (doc. p.c.) Russo Immacolata (coll.sc.) Sica Michele (coll.sc.) |
| D.G.S. | Aula 011 | Piano Terra | Pellegrino Paola (doc. sost.) De Stefano Ilda (doc. p.c.) Picariello Bernardo (coll.sc.) Rufolo Pasqualina (coll.sc.) |
| F.F. | Aula 013 | Piano Terra | Suozzo Francesca (doc. sost.) Di Filippo Michela (doc. p.c.) Picariello Bernardo (coll.sc.) Rufolo Pasqualina (coll.sc.) |
| V.B.G.S. | Aula 014 | Piano Terra | Mauro Vincenza (doc. sost.) Pappalardo Rita (doc. p.c.) Picariello Bernardo (coll.sc.) Rufolo Pasqualina (coll.sc.) |
| R.A. | Aula 016 | Piano Terra | Cerra Maria Concita (doc. sost.) Petruzzello Maria (doc. p.c.) Picariello Bernardo (coll.sc.) Rufolo Pasqualina (coll.sc.) |

| | | | |
|---|----------|-------------|--|
| M.G. | Aula 102 | Piano Primo | Dente Carmela (doc. sost.) Ricci Pierina (doc. p.c.) Picariello Bernardo (coll.sc.) Rufolo Pasqualina (coll.sc.) |
| S.S. | Aula 108 | Piano Primo | Petrullo Michela (doc. sost.) Giordano Filomena (doc. p.c.) Picariello Bernardo (coll.sc.) Rufolo Pasqualina (coll.sc.) |
| L.M. | Aula 107 | Piano Primo | Rocco Rosa (doc. sost.) Coppola Silvia (doc. p.c.) Picariello Bernardo (coll.sc.) Rufolo Pasqualina (coll.sc.) |
| D.A.F D.A.A. | Aula 104 | Piano Primo | Pellegrino Paola (doc. sost.) Ragone Nadia (doc. sost.) Di Martino Tiziana (doc. p.c.) Picariello Bernardo (coll.sc.) Rufolo Pasqualina (coll.sc.) |
| D.M.G. | Aula 110 | Piano Primo | Ragone Nadia (doc. sost.) Pennucci Virginia (doc. p.c.) Panico Ciro (coll.sc.) Vicidomini Anna (coll.sc.) |
| N.C. | Aula 111 | Piano Primo | Amendola Angelamaria (doc. sost.) Proto Patrizia (doc. p.c.) Picariello Bernardo (coll.sc.) Rufolo Pasqualina (coll.sc.) |
| E.C. | Aula 114 | Piano Primo | De Feo Annamaria (doc. sost.) Fortunata Ferrigno (doc. p.c.) Panico Ciro (coll.sc.) Vicidomini Anna (coll.sc.) |
| SCUOLA SECONDARIA I GRADO “Don Milani” | | | |
| M.F.P. | AULA 103 | Piano Primo | Menduti Laura (doc. sost.) Picariello Bernardo (coll.sc.) Rufolo Pasqualina (coll.sc.) |
| D.F.R. | AULA 103 | Piano Primo | Menduti Laura (doc. sost.) Picariello Bernardo (coll.sc.) Rufolo Pasqualina (coll.sc.) |

N.B. Il presente elenco va verificato periodicamente di norma ogni anno.

*** In generale i docenti di sostegno, con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, devono curare la protezione degli alunni disabili.**

Gli alunni con difficoltà di deambulazione usciranno per ultimi ed eventualmente sosterranno in luoghi calmi precedentemente concordati.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.
Questo consiste in:
- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti e che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari);
- chiedere eventualmente consulenza ai tecnici VVF;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA

Ci si attesti verso le pareti perimetrali, in attesa del termine delle scosse.

Una volta terminata la scossa attivare la procedura di evacuazione.

ISTRUZIONI PER I PRESENTI IN CASO DI TERREMOTO:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni attività;
- cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave;
- ripararsi eventualmente sotto a scrivanie/banchi/tavoli;
- non avvicinarsi alle finestre;
- tenersi lontani da scaffali o oggetti sospesi;
- lasciare nel locale gli effetti personali;
- **attendere il termine delle scosse;**
- percorrere il percorso d'esodo assegnato senza correre;
- raggiungere i punti di raccolta esterni;
- aiutare le persone eventualmente in difficoltà;
- non utilizzare ascensori o montacarichi.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è);
- telefonare all'ENEL;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'eventuale area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia – tel.113;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;- tel.115-118
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO NELLA SCUOLA (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (in genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il**

Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Gas Acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il **Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:**

- avvertire i vigili del fuoco;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

La scuola ha predisposto un Piano di Emergenza e di Evacuazione che prevede le misure necessarie per fronteggiare una eventuale emergenza ed evitare ulteriori pericoli. Il presente opuscolo ne costituisce una sintesi, utile a ricordare agli studenti e al personale della scuola le procedure più importanti ed essenziali.

Per quanto riguarda i Genitori, fra i comportamenti corretti da tenere, i più importanti possono essere considerati:

1. Il non precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.
2. Nel caso siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza: adeguarsi alle disposizioni loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal presente Piano di Emergenza.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO deve mettere a disposizione dei genitori il presente piano di emergenza che, su richiesta degli stessi, sarà fornito loro in copia.

E - SEGNALETICA

In tutte le aree dell'Istituto saranno collocati in maniera visibile i seguenti cartelli:

SEGNALI DI SALVATAGGIO

| | |
|--|---|
|  | Indica la direzione da seguire |
|  | Indica l'uscita di emergenza |
|  | Indica il percorso di uscita mediante una scala |
|  | Indica la presenza di un defibrillatore |

SEGNALI ANTINCENDIO

| | |
|---|--|
|  | Indica la presenza di un estintore |
|  | Indica la presenza di un idrante |
|  | Indica la presenza di un pulsante di allarme |

MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE

Nei corridoi e nelle aule sono affissi alle pareti e alle porte le planimetrie di piano con le indicazioni dei percorsi per raggiungere l'uscita di sicurezza, l'ubicazione dell'area di raccolta esterna prestabilita e l'indicazione della posizione dei mezzi antincendio.

F - ALLEGATI

- PLANIMETRIE ISTITUTO DIVISE PER PIANO

PIANO DI EVACUAZIONE

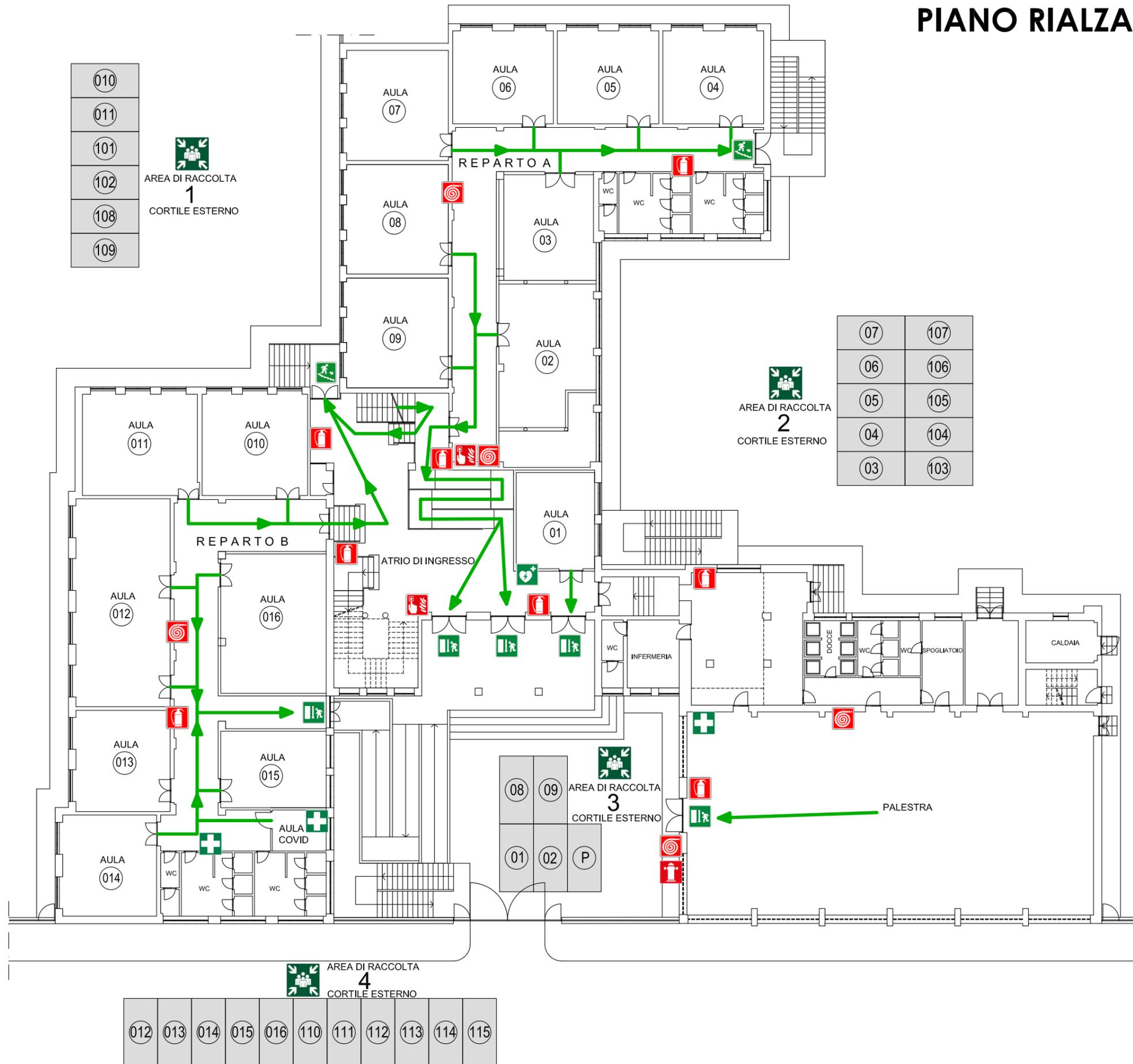
PIANO RIALZATO

| NUMERI UTILI | |
|------------------------|------------|
| NUMERO UNICO EMERGENZE | 112 |
| VIGILI DEL FUOCO | 115 |
| POLIZIA DI STATO | 113 |
| EMERGENZA SANITARIA | 118 |
| N. INTERNO EMERGENZA | 089.753850 |

- PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA**
- In caso di emergenza sarà attivato il segnale di allarme
 - Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico
 - Attenersi alle istruzioni impartite
 - Il Coordinatore dell'emergenza comunicherà l'eventuale evacuazione dell'edificio scolastico
 - In caso di evacuazione utilizzare le vie di esodo segnalate nella planimetria e dalla cartellonistica
 - Dopo aver attraversato le uscite di sicurezza raggiungere aree di raccolta stabilite ed attendere ulteriori istruzioni
 - Non rientrare nell'edificio scolastico fino a quando non viene data comunicazione della cessata emergenza

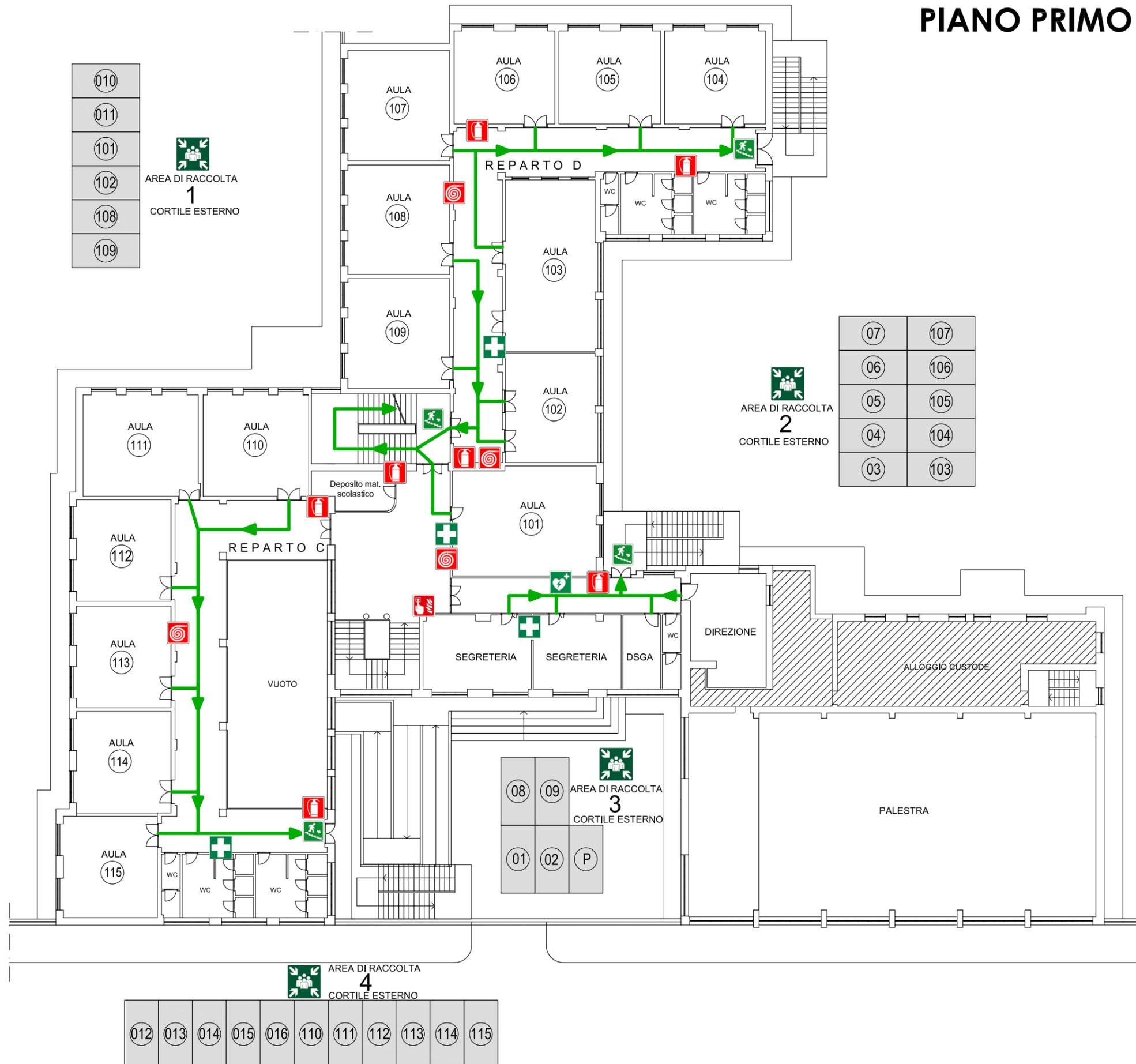
LEGENDA

| | |
|--|------------------------------|
| | VOI SIETE QUI |
| | AREA DI RACCOLTA |
| | PERCORSO USCITA DI EMERGENZA |
| | USCITA DI EMERGENZA |
| | SCALA DI EMERGENZA |
| | IDRANTE |
| | ESTINTORE |
| | PULSANTE ALLARME |
| | ATTACCO MOTOPOMPA |
| | CASSETTA PRIMO SOCCORSO |
| | DEFIBRILLATORE |



PIANO DI EVACUAZIONE

PIANO PRIMO



NUMERI UTILI

| | |
|------------------------|------------|
| NUMERO UNICO EMERGENZE | 112 |
| VIGILI DEL FUOCO | 115 |
| POLIZIA DI STATO | 113 |
| EMERGENZA SANITARIA | 118 |
| N. INTERNO EMERGENZA | 089.753850 |

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

- In caso di emergenza sarà attivato il segnale di allarme
- Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico
- Attenersi alle istruzioni impartite
- Il Coordinatore dell'emergenza comunicherà l'eventuale evacuazione dell'edificio scolastico
- In caso di evacuazione utilizzare le vie di esodo segnalate nella planimetria e dalla cartellonistica
- Dopo aver attraversato le uscite di sicurezza raggiungere aree di raccolta stabilite ed attendere ulteriori istruzioni
- Non rientrare nell'edificio scolastico fino a quando non viene data comunicazione della cessata emergenza

LEGENDA

| | |
|--|------------------------------|
| | VOI SIETE QUI |
| | AREA DI RACCOLTA |
| | PERCORSO USCITA DI EMERGENZA |
| | USCITA DI EMERGENZA |
| | SCALA DI EMERGENZA |
| | IDRANTE |
| | ESTINTORE |
| | PULSANTE ALLARME |
| | ATTACCO MOTOPOMPA |
| | CASSETTA PRIMO SOCCORSO |
| | DEFIBRILLATORE |



- VERBALE PROVA DI EVACUAZIONE (MOD. 1)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI"
Via Belisario Corenzio, 46 – 84129 SALERNO tel. 089753850 – fax 0897266086
C.F. 95182810655 – Codice meccanografico SAIC8B600G
e-mail PEO: saic8b600g@istruzione.it e-mail PEC: saic8b600g@pec.istruzione.it

VERBALE PROVA DI EVACUAZIONE

Il giorno _____ si è svolta una prova di evacuazione presso _____ in via _____ a _____

L'esito della prova è stato Positivo[] Negativo[]

L'edificio è stato evacuato in un tempo totale di _____ minuti

Note e/o osservazioni

Elementi di dettaglio della prova

Il sistema di allarme ha funzionato correttamente

[SI] [NO]

La segnaletica è sufficiente e adeguata

[SI] [NO]

Le uscite ed i cancelli sono perfettamente fruibili e si aprono senza problemi

[SI] [NO]

Le vie di esodo sono agevolmente percorribili

[SI] [NO]

L'impianto di illuminazione di emergenza funziona

[SI] [NO]

Al termine della prova è stata eseguita correttamente la verifica delle presenze

[SI] [NO]

_____ li

L'addetto alla gestione dell'emergenza

N.B. In caso di problemi rilevanti emersi durante la prova, trasmettere il presente verbale al Dirigente Scolastico



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI"
 Via Belisario Corenzio, 46 – 84129 SALERNO tel. 089753850 – fax 0897266086
 C.F. 95182810655 – Codice meccanografico SAIC8B600G
 e-mail PEO: saic8b600g@istruzione.it e-mail PEC: saic8b600g@pec.istruzione.it

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE AREE DI RACCOLTA

| | | | | | |
|--|-------|-----------------|-----------------|---------------|-----------------|
| PLESSO "Don Milani" | | | | Data | |
| AREA DI RACCOLTA 1 | | | | | |
| Classi | Piani | Alunni Presenti | Alunni Evacuati | Alunni Feriti | Alunni Dispersi |
| | | | | | |
| AREA DI RACCOLTA 2 | | | | | |
| Classi | Piani | Alunni Presenti | Alunni Evacuati | Alunni Feriti | Alunni Dispersi |
| | | | | | |
| AREA DI RACCOLTA 3 | | | | | |
| Classi | Piani | Alunni Presenti | Alunni Evacuati | Alunni Feriti | Alunni Dispersi |
| | | | | | |
| AREA DI RACCOLTA 4 | | | | | |
| Classi | Piani | Alunni Presenti | Alunni Evacuati | Alunni Feriti | Alunni Dispersi |
| | | | | | |
| Eventuali altre presenze nella scuola (visitatori, fornitori...) | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

- MODULO DI RACCOLTA (MOD. 2)
Da compilare a cura del docente di classe

| |
|--|
|   |
| <p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA</p> <p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI"</p> <p>Via Belisario Corenzio, 46 – 84129 SALERNO tel. 089753850 – fax 0897266086 C.F. 95182810655 – Codice meccanografico SAIC8B600G e-mail PEO: saic8b600g@istruzione.it e-mail PEC: saic8b600g@pec.istruzione.it</p> |

| | | |
|-------------------------------------|---|--|
| MODULO DI RACCOLTA | <u>SCUOLA INFANZIA</u> | |
| | REPARTO D | |
| <i>Data:</i> _____ | <i>Anno Scolastico 2020/2021</i> | <i>Plesso Scolastico "Don Milani"</i> |
| <i>Area di raccolta</i> _____ | <i>Classe</i> _____ | <i>Piano</i> _____ |
| <i>N. Alunni classe</i> _____ | <i>N. Alunni presenti in aula</i> _____ | <i>N. Alunni presenti dopo l'esodo</i> _____ |
| <i>N. Feriti</i> _____ | <i>Dispersi</i> _____ | |
| <i>Note</i> _____ _____ _____ | | |
| <i>Firma del Docente</i> _____ | | |
| | | MOD. 2 |



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI"
Via Belisario Corenzio, 46 – 84129 SALERNO tel. 089753850 – fax 0897266086
C.F. 95182810655 – Codice meccanografico SAIC8B600G
e-mail PEO: saic8b600g@istruzione.it e-mail PEC: saic8b600g@pec.istruzione.it

| MODULO DI RACCOLTA | | SCUOLA PRIMARIA |
|------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------|
| | | REPARTO _____ |
| Data: _____ | Anno Scolastico 2020/2021 | Plesso Scolastico "Don Milani" |
| Area di raccolta _____ | Classe _____ | Piano _____ |
| N. Alunni classe _____ | N. Alunni presenti in aula _____ | N. Alunni presenti dopo l'esodo _____ |
| N. Feriti _____ | | Dispersi _____ |
| Note _____ _____ _____ | | |
| Firma del Docente _____ | | |

MOD. 2



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI"
Via Belisario Corenzio, 46 – 84129 SALERNO tel. 089753850 – fax 0897266086
C.F. 95182810655 – Codice meccanografico SAIC8B600G
e-mail PEO: saic8b600g@istruzione.it e-mail PEC: saic8b600g@pec.istruzione.it

| MODULO DI RACCOLTA | | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
|------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------|
| | | REPARTO _____ |
| Data: _____ | Anno Scolastico 2020/2021 | Plesso Scolastico "Don Milani" |
| Area di raccolta _____ | Classe _____ | Piano _____ |
| N. Alunni classe _____ | N. Alunni presenti in aula _____ | N. Alunni presenti dopo l'esodo _____ |
| N. Feriti _____ | | Dispersi _____ |
| Note _____ _____ _____ | | |
| Firma del Docente _____ | | |

MOD. 2